



**VERBALE PRIMA CONFERENZA**  
**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL 25-03-2015**  
**variante generale agli atti del PGT vigente e della documentazione pianificatoria**  
**complementare**

L'anno 2015 il giorno 25 marzo alle ore 10:00 presso la sede comunale del Comune di Varedo in Via Vittorio Emanuele II n.1, si è svolta la Prima Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica relativa alla variante generale agli atti del PGT vigente e della documentazione pianificatoria complementare convocata con nota prot. n.3019 del 06.03.2015 (all. A associazioni) e prot. n.3017 del 06.03.2015 (all. B enti) trasmesse agli invitati via posta ordinaria e pec.

Come indicato sulle note di convocazione prot. n.3019 del 06.03.2015 (all.A associazioni) e prot.n.3017 del 06.03.2015 (all. B enti) il Documento di Scoping è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Varedo e sul SIVAS il 11.03.2015.

Oltre al Documento di Scoping e alle tavole a corredo sul sito istituzionale del Comune di Varedo è stata pubblicata la seguente documentazione:

- Avviso di avvio procedimento prot. n.2507 del 23.02.2015;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n.8 del 03.04.2014 definizione degli obiettivi della variante;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 27.05.2014 di avvio del procedimento;
- Deliberazione di Giunta Comunale n.17 del 12.02.2015 di nomina dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente nel procedimento VAS;
- Avviso di avvio del procedimento prot. n.2507 del 23.02.2015;
- Avviso di definizione dei soggetti interessati alla VAS prot. n. 2675 del 23.02.2015;
- Avviso convocazione della prima conferenza VAS prot .n. 3016 del 06.03.2015.

Su SIVAS sono stati pubblicati:

- in data 12.02.2015 la deliberazione di Giunta Comunale n.17 del 12.02.2015 di nomina dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente nel procedimento VAS;
- in data 23.02.2015 l'avviso di avvio del procedimento prot. n.2507 del 23.02.2015;
- in data 23.02.2015 l'avviso di definizione dei soggetti interessati alla VAS prot. n.2675 del 23.02.2015;
- in data 06.03.2015 l'avviso di convocazione della prima conferenza VAS prot. n. 3016 del 06.03.2015;
- in data 11.03.2015 il Documento di Scoping e tavole a corredo.

Gli attori del processo della VAS sono stati individuati nel provvedimento di avvio del procedimento (deliberazione GC n. 17 del 12.02.2015):

Proponente: Comune di Varedo

Autorità Procedente: Arch. Mirco Bellè Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale;

Autorità Competente per la VAS: Dario Colombo Responsabile del Settore Polizia Locale,

I presenti alla Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica relativa alla variante generale agli atti del PGT vigente e della documentazione pianificatoria complementare sono indicati nell'elenco allegato (All. C).

E' a disposizione dei presenti per la consultazione, il Documento di Scoping pervenuto via posta certificata il 11.03.2015 prot. n. 3183 e le tavole a corredo pervenute tramite posta certificata il 12.03.2015 prot. n.3326.



Sono pervenuti i seguenti contributi:

- Ministero per i Beni e le attività culturali soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia prot.n.3872 del 24.03.2015 (all.D).
- Provincia Monza e Brianza prot.n.3919 del 25.03.2015 (all.E).

Il Sindaco Diego Marzorati apre l'incontro salutando tutti gli intervenuti alla prima conferenza VAS propedeutica alla variante generale del PGT.

L'Assessore Fabrizio Figini sottolinea che con la prima conferenza VAS si dà il via ufficiale alla variante generale al PGT con scadenza luglio 2015, in modo da poter approvare il nuovo PGT tra gennaio e marzo 2016. Con il nuovo PGT si vuole andare a rivedere la parte già edificata di Varedo al fine di ricongiungere e riqualificare delle zone, se non totalmente almeno in parte, quali l'area ex Snia. Il primo Aprile si svolgerà un incontro aperto alla cittadinanza per poter avere la possibilità di capire quali sono le necessità del territorio poiché i contributi liberali sono stati un numero esiguo e perlopiù a contenuto puntuale e non generale. Pertanto si auspica che a livello generale arrivino nuove istanze da parte di cittadini, tecnici, forze politiche e associazioni, poiché si daranno ancora 15/30 giorni per la presentazione di nuovi contributi. Inoltre si sottolinea che l'Amministrazione Comunale ha fornito alcune linee guida di indirizzo su macro temi ai tecnici che si occuperanno di redarre la variante generale al PGT che si sostanziano nell'esame delle problematiche legate all'area ex Snia, alle vasche di laminazione, alla riqualificazione del depuratore.

Arch Alberto Benedetti, in qualità di capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti incaricato della redazione della variante al PGT e della documentazione complementare spiega che il Documento di Scoping è un documento volto a dare indirizzi e obiettivi. In questa prima fase il lavoro svolto è stato improntato sulla verifica dello stato di fatto rispetto all'attuazione del PGT vigente, redigendo una tavola sinottica rispetto ai vincoli dettati dai vari gradi di pianificazione regionali, provinciali e comunali, una tavola delle riportante le istanze relative ai contributi pervenuti, oltre ad una tavola facente parte del documento di piano denominata carta strategica degli indirizzi, dalla quale si struttura il Documento di Scoping, che declina gli elementi condivisi nei tavoli di lavoro del PGT insieme alle volontà dell'Amministrazione Comunale. Il PGT vigente era stato approvato prima dell'entrata in vigore del vigente PTCP pertanto il nuovo PGT dovrà essere raccordato e adeguato alle nuove direttive.

Arch Luca Terlizzi in qualità di professionista incaricato della redazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al PGT e della documentazione complementare (Piano Urbano del Traffico e Piano di Zonizzazione Acustica) illustra il Documento di Scoping, oggetto di questa prima conferenza VAS, con particolare riferimento all'iter procedurale. La seconda conferenza VAS tratterà invece la proposta di piano e il rapporto ambientale nel suo insieme. Si conferma l'intenzione di dare l'opportunità ai cittadini varesi e ai soggetti interessati, a seguito di questa prima conferenza, di proporre ulteriori suggerimenti e proposte di carattere generale e di previsione. Il tutto per favorire la consultazione pubblica e la partecipazione e condivisione delle scelte di piano dell'Amministrazione Comunale. La VAS comprende al suo interno, in sintesi, la valutazione di più atti sia della variante del documento di piano, del piano dei servizi del piano delle regole, la redazione del PUGS, che è parte costitutiva del piano dei servizi, l'aggiornamento piano di zonizzazione acustica, la redazione del piano urbano del commercio e l'aggiornamento del piano urbano del traffico. La scelta dell'Amministrazione Comunale è quella di definire un unico processo coerente ed organico di valutazione che raccolga tutte le valutazioni in materia di pianificazione che deriveranno dalla variante. Sono stati sviluppati dei macro temi ovvero lo scenario di riferimento come quadro di avvio delle scelte urbanistiche; è stato formalizzato il disegno strategico, cioè il documento dei fini e degli obiettivi dell'Amministrazione, è stato definito l'ambito di influenza, sono state verificate le interferenze con Rete Natura 2000, controllate dal punto di vista preliminare la sostenibilità degli orientamenti attraverso apposite matrici di relazione al fine di verificare e valutare la complessiva coerenza e fare uno screening degli impatti ambientali attesi, per poi, infine, definire il portato informativo del rapporto ambientale e quali approfondimenti condurre nello stesso.



Obiettivi generali della variante generale sono:

- rispetto al tema del consumo di suolo, quello di preservare le aree non edificate e valutare i margini di completamento urbano per il soddisfacimento dei fabbisogni fisiologici espressi sul territorio;
- per quanto riguarda il sistema dei vincoli e limiti ambientali, la tavola predisposta contiene l'intero sistema dei vincoli, delle reti ecologiche, gli elementi concorrenti alla difesa del suolo, i limiti derivanti dallo studio geologico idrologico e sismico, gli ambiti di interesse provinciale, gli spazi di rispetto amministrativo, i vincoli paesaggistici, le aree agricole di interesse strategico provinciale e il piano di indirizzo forestale quindi, a supporto alla componente decisionale, è stata prodotta una carta interpretativa delle limitazioni sull'operatività in termini di classi crescenti di coerenza; elementi di rilievo sono stati la creazione e implementazione di una rete verde per mettere in relazione le aree verdi e gli spazi agricoli per creare un'integrità paesistico-ambientale che poi è il fine ultimo della ricomposizione paesaggistica provinciale.

La verifica dello stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente ha fatto emergere le seguenti questioni strategiche che possono incidere sul disegno di variante quali le incompiutezze attuative, soprattutto ambiti di trasformazione non attuati oppure piani attuativi non attuati, e la presenza di aree con previsione a servizio o con vincolo perequativo non attuate e da verificare, e di conseguenza una quota di volume di insediamento residuo che andrà valutato dal punto di vista strategico della variante in funzione dei fabbisogni insediativi richiesti e delle dinamiche attese.

Sono state indagate le aree dismesse, abbandonate, degradate e sottoutilizzate per agevolarne e incentivarne il recupero e aggiornare le destinazioni alla luce del mutato contesto di inserimento. Inoltre si è cercato di configurare le aree che possono concorrere alla progettazione di dettaglio della rete ecologica.

Gli elementi critici della variante riguardano la dismissione del depuratore al fine di creare un progetto di riqualificazione per la creazione di un parco fluviale con riconversione ambientale creando un parco polifunzionale per l'utilizzo collettivo.

Il Comune di Varedo è interessato da previsioni di potenziamento della rete infrastrutturale con la realizzazione del terzo binario della sulla linea ferroviaria Bovisa-Seveso-Asso; la linea tranviaria Milano-Limbiate e il progetto di sottopasso veicolare FNM. Sono tutti progetti in corso d'opera e l'Amministrazione Comunale intende proseguire con quanto era stato preliminarmente verificato e condiviso con FNM in termini di studio di fattibilità al fine di garantire la creazione del sottopasso e un'adeguata integrazione con gli spazi anche a parcheggio; il progetto di realizzazione dell'invaso di laminazione del Torrente Seveso, in merito al quale l'Amministrazione Comunale ribadisce la propria contrarietà alla localizzazione prevista degli invasi secondo il progetto regionale e si pone l'obiettivo, nell'area dove prevista, di salvaguardare le aree tutelate dal PLIS Grugnotorto-Villoresi da interventi anche di pubblico interesse che compromettano in modo irreversibile le superfici coltivate esistenti.

Infine è stato fatto un raccordo con le previsioni del piano triennale del PLIS Grugnotorto-Villoresi in funzione del progetto di garantire una rete fruibile di circuitazione su tutto il territorio. Per quanto riguarda l'area ex Snia gli orientamenti e gli obiettivi riguardano la valorizzazione dell'area in un'ottica di spinta occupazionale creando attrattiva per l'imprenditoria anche attraverso attività di sviluppo economico sostenibile e nuove tecnologie; a tal fine però l'obiettivo principale è la bonifica completa valutando anche le opportunità in partenariato pubblico privato. Per quanto riguarda la Villa Bagatti-Valsecchi si vuole valorizzare la ricaduta pubblica sviluppando la multifunzionalità del bene acquisito con l'insediamento di funzioni di eccellenza. Gli stimoli pervenuti dalla consultazione pubblica riguardano sostanzialmente richieste per la possibilità di cambio di destinazione d'uso con riclassificazione funzionale del patrimonio edilizio.

Il disegno strategico di variante ha avuto questo passaggio propedeutico di definizione delle linee guida iniziali dello scenario di riferimento e con il tavolo di lavoro consigliare si sono definiti specifici temi di esplorazione progettuale su cui si è favorita la discussione.

Arch Alberto Benedetti. Al tavolo di lavoro consigliare è stato chiesto di ragionare rispetto ad una griglia di argomenti ovvero il tema degli spazi aperti residui da interconnettere tra loro valorizzandoli per creare una rete ecologica; il tema della mobilità sostenibile, il tema del piano dei servizi riflettendo sui servizi esistenti e le eventuali esigenze, il tema della città storica per capire come migliorare le relazioni con il tessuto urbano consolidato, il tema riguardante le vasche di laminazione del fiume Seveso, il tema dell'area ex Snia, il tema



dell'interramento delle FNM prevedendo dei sottopassi pedonali e sottopasso veicolare, il tema del commercio che va correlato con il tema dell'accessibilità aggiornando il piano urbano del traffico rispettando la realizzazione della rete verde interconnettendosi anche con i territori contermini per la creazione di percorsi ciclopedonali ed il tema delle porzioni urbane non attuate meritano un approfondimento ulteriore poiché il Comune di Varedo ha un piano che è sovradimensionato in termini di capacità ovvero si vorrebbe declinare l'effettiva domanda residenziale lasciando spazio alle ragioni del lavoro e delle produzioni.

Arch. Luca Terlizzi: conclude l'illustrazione del Documento di Scoping andando a definire ed identificare quali sono gli obiettivi della VAS ovvero tralasciare l'obiettivo del consumo di suolo; una prioritaria riflessione sulle porosità urbanistiche e le incompiutezze attuative per farle concorrere ad una declinazione progettuale a livello locale del disegno di rete verde; una strategia coerente ed organica di rigenerazione urbana territoriale intesa nella più ampia accezione quindi di riqualificazione dell'ambiente costruito riorganizzazione dell'assetto e realizzazione di attrezzature e infrastrutture ecologiche; una corretta valutazione della domanda insediativa per la determinazione della capacità insediativa residenziale; concretizzare l'attuazione dello spessore verde del Seveso mettendo a valore le molteplici occasioni di riqualificazione urbana, costruire un sistema di supporto per il rafforzamento dell'accessibilità e la fruibilità locale dal punto di vista ciclopedonale; declinare gli obiettivi di accessibilità sostenibile della provincia di Monza e Brianza; incentivare e agevolare le condizioni per l'incremento della vitalità del tessuto socio economico. A tal fine sono stati indagati gli ambiti di possibili ricadute ambientali e quindi definito l'ambito di influenza della variante: non si individua rilevanza di possibili effetti transfrontalieri, sui siti rete natura 2000; si individua una possibile rilevanza di aspetti di carattere sovracomunale per gli interventi che riguardano il recupero e riqualificazione dell'area dell'ex Snia, recupero e riqualificazione dell'area del depuratore, la realizzazione del terzo binario, e della terza corsia Milano-Meda. Possono essere determinati effetti su comuni contermini per quanto riguarda eventuali scelte che riguardano la Comasina e la Saronno Monza.

Arch. Mirco Bellè: Pone alcune puntualizzazioni di carattere generale: relativamente alle vasche di laminazione del Seveso la contrarietà dell'Amministrazione Comunale al progetto nascono già nel 2012 con il ricorso al Tar e il contributo alla variante del piano territoriale regionale con il quale si presentavano una serie di criticità che sono state recepite da Regione Lombardia e pubblicate sul Burl; gli uffici e l'Amministrazione Comunale hanno voluto impostare in un unico procedimento di variante/aggiornamento dei principali atti e strumenti di pianificazione (PGT, PUT e PZA), allo scopo di avere una visione omogenea ed univoca delle previsioni sul territorio; le cartografie pubbliche a corredo dello Documento di Scoping potrebbero essere modificate nel corso dei lavori di redazione della variante a seguito di puntuale verifica sullo stato di fatto sia dell'attuazione dei piani attuativi in itinere (vedi ad esempio ambito B del PII della Valera localizzazione volumetria residenziale ERP ex CIMEP) che sui limiti insediativi (fasce di rispetto dettate da Enti sovra comunali).

Arch. Bruno Grillini in rappresentanza della provincia di Monza e Brianza: Ritiene che in questa fase la Provincia di Monza e Brianza non ha nulla da rilevare alla luce del fatto che c'è già stato un incontro con i tecnici per individuare le criticità e porre gli obiettivi condivisibili; deposita comunque un documento con indicante i contenuti degli approfondimenti di VAS.

Arch. Maria Luisa De Carl Direttore del PLIS Grugnotorto-Villoresi: Nell'apprezzare il carattere di sovra località dato al PGT pone l'accento su alcuni contenuti: al parco Grugnotorto-Villoresi aderirà presto il Comune di Desio contermini; il Parco Grugnotorto-Villoresi sta portando avanti insieme ad altri parchi locali un progetto per la formazione di un nuovo parco a valenza regionale con un'area protetta più grande; è in atto una variazione del piano triennale degli interventi del parco a seguito delle variazioni intervenute a causa degli ampliamenti per meglio verificare come utilizzare le nuove aree; sulla localizzazione della vasca di laminazione il parco non ha una presa di posizione ufficiale; l'ultimo ampliamento attuato da Varedo è da considerarsi concluso poiché è già arrivato il riconoscimento dalla Provincia di Milano; si chiede di porre attenzione al completamento dei margini delle aree verdi e del parco.



Città di Varedo

---

Via Vittorio Emanuele II n.1 - 20814 Varedo (MB) - tel. 0362.5871 - fax 0362.544540 - c.f. 00841910151 - p.i. 00696980960

L'Assessore Fabrizio Figini ringrazia per i contributi espressi.

Considerato che non vi sono altri interventi il sindaco Diego Marzorati ringrazia e saluta i relatori e gli intervenuti.

La conferenza si chiude i lavori alle ore 11.45.

Il presente verbale verrà trasmesso in copia ai presenti e pubblicato sul sito del Comune di Varedo e sul SIVAS.

Varedo, 25.03.2015

Il Responsabile del Settore  
Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale  
Arch. M. Bellè

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005 e s.m.i, e conservato presso gli archivi digitali del Comune di Varedo.

A seduta conclusa è pervenuto tramite PEC (ore 12.37) contributo da parte del Segretariato Generale per la Lombardia del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo registrato al protocollo con il n. 3974 del 26.03.2015 e comunque qui allegato alla lettera F.

Il Responsabile del Settore  
Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale  
Arch. M. Bellè

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005 e s.m.i, e conservato presso gli archivi digitali del Comune di Varedo.



Città di Varedo

AI.A

Via Vittorio Emanuele II n.1 ó 20814 Varedo (MB) ó tel. 0362.5871 ó fax 0362.544540 - c.f. 00841910151 - p.i. 00696980960

**Settore:** Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale **Responsabile:** arch. M. Bellè

**Servizio:** Urbanistica ed Edilizia Privata **Responsabile:** geom. D. Mariani

**Prot. n.** 3019/10,10

Varedo, 06/03/2015

Spett.le

A.S.D. BASKET OPEN  
Piazza Volta,5  
20814 VAREDO (MB)

Ass. F.I.D.C.  
Sezione cacciatore  
c/o Bar Bellaria  
Via Monza  
20814 VAREDO (MB)

ASD NORD PADANIA NUOTO  
c/o Piscina Lido Azzurro  
Viale Rebuzzini  
20814 VAREDO (MB)

Ass. Polisportiva Varedo  
Via Donizetti,3  
20814 VAREDO (MB)

Alain e Cinzia Dance  
Via Bassano del Grappa,2°  
20814 VAREDO (MB)

La Madonnina  
c/o Daniela Pisano  
Viale Europa,7  
20814 VAREDO (MB)

Centro Studio Danza l'Etoile  
Via Napoli,18  
20814 VAREDO (MB)

FBC VAREDO  
c/o Campo Sportivo  
Viale Brianza  
20814 VAREDO (MB)

Palio San Giorgio  
Via Friuli,18  
20814 VAREDO (MB)

Associazione di Promozione Sociale  
Anziani e Pensionati Varesi  
P.zza Biraghi,2  
20814 VAREDO (MB)

Associazione Centro Studi Politeama  
Artiterapie  
Via Madonnina,54  
20814 VAREDO (MB)

Corpo Musicale Parrocchiale  
S. Cecilia  
Via Saronno,2  
20814 VAREDO (MB)

Circolo Fotografico Varesese  
Via Donizetti,3  
20814 VAREDO (MB)

Gruppo Culturale Varesese  
c/o Istituto Comprensivo A. Moro  
Viale Brianza,127  
20814 VAREDO (MB)

UNITRE  
Via Donizetti,3  
20814 VAREDO (MB)

Associazione VIVIVAREDO since  
2000  
Via Cadorna,2  
20814 VAREDO (MB)

Associazione Mutilati e Invalidi di  
Guerra  
V.lo Corte Severo,6  
20814 VAREDO (MB)

Associazione Mutilati ed invalidi  
civili  
Via Donizetti,3  
20814 VAREDO (MB)

AVIS  
Via Donizetti,3  
20814 VAREDO (MB)

AIDO  
Via Donizetti,3  
20814 VAREDO (MB)

C.R.I.  
Via Scarlatti,11  
20814 VAREDO (MB)

Salute Donna onlus  
Via Donizetti,3  
20814 VAREDO (MB)

Gruppo Missionario Parrocchiale  
SS. Pietro e Paolo  
V.lo Maurizio e Lazzaro,6  
20814 VAREDO (MB)

Associazione Rete Speranza  
Via Vittorio Emanuele,43  
20814 VAREDO (MB)

ACLI  
Via Verdi,5  
20814 VAREDO (MB)

Parrocchia SS. Pietro e Paolo  
Via San Giuseppe  
20814 VAREDO (MB)

Parrocchia S. Maria Regina  
Via Padova,2  
20814 VAREDO (MB)

Amici Sportivi Basket  
Via Umberto I,45  
20814 VAREDO (MB)

Gruppo Amici per il Senegal  
Via Tommaseo,5  
20814 VAREDO (MB)

Gruppo 3° età  
c/o Parrocchia S. Maria Regina  
Via Padova,2  
20814 VAREDO (MB)

ONLUS Mai Più CERNOBYL  
Via Pacinotti,11  
20051 LIMBIATE (MI)

Protezione Civile  
Via Donizatti,3  
20814 VAREDO (MB)

Comitato Valera Vecchia  
c/o Bellosio Enrico  
V.le Brianza 130  
20814 VAREDO (MB)

Unione del Commercio, Turismo,  
Servizi e Professioni della Provincia  
di Milano e Monza Brianza  
Corso Venezia,47/49  
20121 MILANO

Unione Artigiani di Monza e Brianza  
Via XX Settembre,23  
20900 MONZA (MB)

Artigiani di Limbiate  
P.zza Della Repubblica  
20812 LIMBIATE (MB)

Unione Associazione Territoriale di  
Seveso  
C.so Marconi,35  
20822 SEVESO (MB)

Sviluppo Brianza - Soc.  
Intercomunale per la qualità  
produttiva e sociale  
Via Camperio,8  
20900 MONZA (MB)

Confartigianato Sede Prov. Monza e  
Brianza  
Via Gian Battista Stucchi,62  
20090 MONZA (MB)

Associazione Territoriale  
Commercianti di Seveso  
C.so Marconi,35  
20822 SEVESO (MB)

Consorzio Artigiano 2000  
Piazza della Repubblica 6/7  
20812 LIMBIATE (MB)

Confapi Industria Monza e Brianza  
Corso Milano 19  
20900 MONZA (MB)

Coldiretti  
via Mattei, 2  
20852 VILLASANTA (MB)

Ordine Dottori Commercialisti  
Monza  
Via Lario, 15  
20900 MONZA (MB)

Ordine degli Ingegneri Monza e  
Brianza  
Via Passerini,2  
20900 MONZA (MB)

Ordine degli Architetti Monza e  
Brianza  
via Zucchi, 25  
20900 MONZA (MB)

Collegio dei Geometri Monza e  
Brianza  
Via Ferrari,39  
20900 MONZA (MB)

Collegio Periti Industriali e dei Periti  
Industriali Laureati della Province di  
Monza e Brianza  
Via Aliprandi, 13  
20900 MONZA (MB)

Oggetto : VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA della variante generale agli atti del Piano del Governo del Territorio vigente e della documentazione pianificatoria complementare.

**Scoping - Conferenza di valutazione - Prima conferenza**

L'Autorità Procedente d'intesa con l'Autorità Competente per la VAS

Visto:

- l'art. 4 della LR 12/2005 e s.m. e i.;
- l'art.14, comma1, del D.Lgs. n.152/2006 "Norme in materia ambientale" così come modificato dal decreto legislativo n.4/2008;
- gli indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con DCR 13/03/2007 n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. VIII/10971 del 30.12.2009;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 03.04.2014 con la quale l'Amministrazione Comunale ha approvato le linee guida per la redazione della variante generale agli atti del PGT vigente (Documento di Piano ó Piano delle Regole ó Piano dei Servizi) e della documentazione complementare;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 27.05.2014 con la quale l'Amministrazione Comunale ha disposto l'avvio del procedimento della variante generale agli atti del PGT vigente (Documento di Piano ó Piano delle Regole ó Piano dei Servizi) e della documentazione pianificatoria complementare (costituita da: Piano Urbano del Traffico, Regolamento Edilizio, Piano di Zonizzazione Acustica, Piano Cimiteriale e Piano Urbano Generale Servizi del Sottosuolo), ed il contestuale avvio del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- la deliberazione Giunta Comunale n. n. 17 del 12.02.2015 di "Procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) della variante generale agli atti del PGT vigente e della documentazione pianificatoria complementare: nomina delle autorità proponente, procedente e competente.ö;

- l'avviso di avvio del procedimento prot.n. 2507/10,10 del 23.02.2015;
- l'avviso di definizione dei soggetti interessati alla VAS prot.n.2675/10,10 del 23.02.2015.

## CONVOCA

la prima conferenza di valutazione relativa al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica in oggetto il giorno

**Mercoledì 25.03.2015 alle ore 10:00**

**presso la sala Consigliare del Comune di Varedo ó Via Vitt. Emanuele II° n.1**

Il documento di scoping sarà disponibile sul sito internet del Comune ([www.comune.varedo.mb.it](http://www.comune.varedo.mb.it)) e sul sito SIVAS della Regione Lombardia dal 11.03.2015.

Distinti saluti.

L'AUTORITÀ PROCEDENTE  
PER LA VAS  
Arch. Mirco Bellè  
(responsabile settore ll.pp. e pianificazione territoriale)

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005 e s.m.i, e conservato presso gli archivi digitali del Comune di Varedo.



Città di Varedo

**AII. B**

Via Vittorio Emanuele II n.1 ó 20814 Varedo (MB) ó tel. 0362.5871 ó fax 0362.544540 - c.f. 00841910151 - p.i. 00696980960

**Settore:** Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale **Responsabile:** arch. M. Bellè

**Servizio:** Urbanistica ed Edilizia Privata **Responsabile:** geom. D. Mariani

**Prot. n.** 3017/10,10

Varedo, 06/03/2015

Spett.le

Regione Lombardia  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20124 MILANO

Regione Lombardia  
Direzione Gen.le Territorio e  
Urbanistica  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20124 MILANO

Regione Lombardia  
Direzione Gen.le Sistemi Verdi e  
Paesaggio  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20124 MILANO

Regione Lombardia  
Sede Territoriale di Monza  
Via Cernuschi 8  
20900 Monza (MB)

Provincia di Monza e Brianza  
Via Tommaso Grossi, 9  
20900 Monza (MB)

Provincia di Monza e Brianza  
Pianificazione Territoriale e Parchi  
Via Diaz, 1  
20900 Monza (MB)

Provincia di Milano  
Via Vivaio, 1  
20122 MILANO

Provincia di Milano  
Settore Pianificazione e  
Programmazione delle Infrastrutture  
V.le Piceno, 60  
20129 MILANO

Comune di Bovisio Masciago  
P.zza Biraghi, 3  
20030 BOVISIO MASCIAGO

Comune di Nova Milanese  
Via Villoresi , 34  
20054 NOVA MILANESE

Comune di Paderno Dugnano  
Via Grandi, 15  
20037 PADERNO DUGNANO

Comune di Limbiate  
Via Monte Bianco, 2  
20051 LIMBIATE

Comune di Desio  
P.zza Giovanni Paolo II  
20033 DESIO

Soprintendenza per i Beni  
Architettonici e per il Paesaggio  
P.zza del Duomo, 12  
20122 MILANO

Soprintendenza Beni Archeologici  
Via E. De Amicis, 11  
20123 MILANO

Direzione Regionale per i Beni  
Culturali e paesaggistici della  
Lombardia  
Corso Magenta, 24  
20123 MILANO

Azienda Regionale Protezione  
Ambientale di Monza  
Via Solferino, 16  
20900 MONZA

Azienda Sanitaria Locale n.3  
Via Ugo Foscolo, 24  
20832 DESIO

Parco del Grugnotorto-Villoresi  
Via Grandi,15  
20037 PADERNO DUGNANO

Benedetti Arch. Alberto  
Via Fratelli Cervi, 64  
20020 Busto Garolfo (MI)

Terlizzi arch. Luca  
Via Papa giovanni XXIII,19  
21053 Castellanza (VA)

Graj arch. Giorgio  
P.zza XVI Marzo n.9  
28078 Romagnano Sesia (NO)

Bonafeø Arch. Oscar  
Via Sciesa 17  
20831 Seregno (MB)

Diego Arch. Casiraghi  
Via Bellini,12°  
20814 Varedo (MB)

Cazzaniga Arch. Maria  
Via Montorfano 98  
20831 Seregno (MB)

Frigerio Arch. Riccardo Ugo  
Corso della Libertà 21  
20841 Carate Brianza (MB)

Spelta Dott. Eric  
Via Bernardino Verro 78  
20141 Milano (MB)

Infrastrutture Acque Nord Milano  
S.p.A. (I.A.No.Mi. S.p.A.)  
Via Checov, 50  
20151 MILANO

GELSIA S.r.l.  
Via Palestro, 33  
20831 SEREGNO

E.N.E.L.-S.O.L.E. S.r.l.  
Viale Romagna 22/B  
20900 MONZA

Brianza Trasporti  
Via Aspromonte, 26  
20900 MONZA

Brianzacque S.r.l.  
V.le Enrico Fermi 105  
20052 MONZA

TELECOM ITALIA S.p.A. (Sig.  
Porta Enrico)  
Via Marco Aurelio, 28  
20127 MILANO

Autoguidovie  
Via Quintigliano 18  
20138 MILANO

FNM S.p.A.  
P.zza Cadorna, 14  
20123 MILANO

ATM  
Direzione Generale  
Foro Buonaparte, 61  
20121 MILANO

Oggetto : VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA della variante generale agli atti del Piano del Governo del Territorio vigente e della documentazione pianificatoria complementare.

**Scoping - Conferenza di valutazione - Prima conferenza**

L'autorità Procedente d'intesa con l'Autorità Competente per la VAS

Visto:

- l'art. 4 della LR 12/2005 e s.m. e i.;
- l'art.14, comma1, del D.Lgs. n.152/2006 "Norme in materia ambientale" così come modificato dal decreto legislativo n.4/2008;
- gli indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con DCR 13/03/2007 n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. VIII/10971 del 30.12.2009;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 03.04.2014 con la quale l'Amministrazione Comunale ha approvato le linee guida per la redazione della variante generale agli atti del PGT vigente (Documento di Piano o Piano delle Regole o Piano dei Servizi) e della documentazione complementare;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 27.05.2014 con la quale l'Amministrazione Comunale ha disposto l'avvio del procedimento della variante generale agli atti del PGT vigente (Documento di Piano o Piano delle Regole o Piano dei Servizi) e della documentazione pianificatoria complementare (costituita da: Piano Urbano del Traffico, Regolamento Edilizio, Piano di Zonizzazione Acustica, Piano Cimiteriale e Piano Urbano Generale Servizi del Sottosuolo), ed il contestuale avvio del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- la deliberazione Giunta Comunale n. n. 17 del 12.02.2015 di "Procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) della variante generale agli atti del PGT vigente e della documentazione pianificatoria complementare: nomina delle autorità proponente, procedente e competente";
- l'avviso di avvio del procedimento prot.n. 2507/10,10 del 23.02.2015;
- l'avviso di definizione dei soggetti interessati alla VAS prot.n.2675/10,10 del 23.02.2015.

## CONVOCA

la prima conferenza di valutazione relativa al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica in oggetto il giorno

**Mercoledì 25.03.2015 alle ore 10:00**

**presso la sala Consigliare del Comune di Varedo ó Via Vitt. Emanuele II° n.1**

Il documento di scoping sarà disponibile sul sito internet del Comune ([www.comune.varedo.mb.it](http://www.comune.varedo.mb.it)) e sul sito SIVAS della Regione Lombardia dal 11.03.2015.

Distinti saluti.

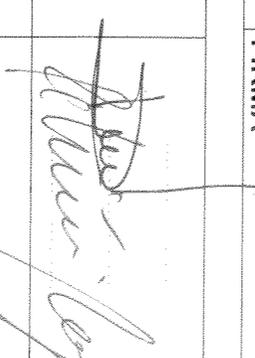
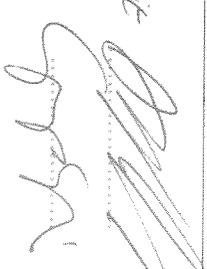
L'AUTORITÀ PROCEDENTE  
PER LA VAS  
Arch. Mirco Bellè  
(responsabile settore ll.pp. e pianificazione territoriale)

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005 e s.m.i, e conservato presso gli archivi digitali del Comune di Varedo.

# 1ª CONFERENZA VAS

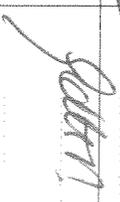
variante generale agli atti del PGT e alla documentazione pianificatoria complementare  
 Mercoledì 25.03.2015 ore 10.00

C  
 AII.

	NOME e COGNOME	QUALIFICA	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
Comune di Varedo	Sindaco, Diego Marzorati Assessore Fabrizio Figini	Autorità proponente	0362/5871		
Comune di Varedo	Arch. Mirco Bellè	Autorità procedente per la VAS	0362/5871	m.belle@comune.varedo.mi.it	
Comune di Varedo	Comandante Dario Colombo	Autorità competente per la VAS	0362/5871	d.colombo@comune.varedo.mi.it	
	Arch. A. Benedetti Arch. Giorgio Graj	estensori variante PGT	3946038413	giorgio.graj@stabsosf.it	
	Arch. L. Terlizi	Incaricato VAS		terlizi_l@pmal.com	
<u>Regione Lombardia</u>					

# 1ª CONFERENZA VAS

variante generale agli atti del PGT e alla documentazione pianificatoria complementare  
 Mercoledì 25.03.2015 ore 10.00

	NOME e COGNOME	QUALIFICA	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
Infrastrutture Acque Nord Milano (I.A.NO.MI.)					
GELSIA srl RETTI	PATTI Paolo	Impiegato STS	0362/637637	p.gatta@gruppiu.it	
E.N.E.L. - S.O.L.E.					
Brianza Trasporti					
Brianzacque srl					
TELECOM ITALIA					

# 1ª CONFERENZA VAS

variante generale agli atti del PGT e alla documentazione pianificatoria complementare  
 Mercoledì 25.03.2015 ore 10.00

NOME e COGNOME	QUALIFICA	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
Parco Grugnotorto Villorresi DE CARU M. LUISA	DIRETTORE P.L.S. GRUGNOTORTO VILLORRESI	02 91004369	grugnotorto@ comune.peduro-dugnano villorresi.it	
Bonafè Arch. Oscar				
Casiraghi Arch. Diego				
Cazzaniga Arch. Maria				
Frigerio Arch. Riccardo Ugo				
Spelta dott. Eric				

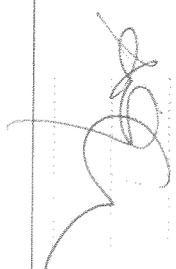
# 1ª CONFERENZA VAS

variante generale agli atti del PGT e alla documentazione pianificatoria complementare  
Mercoledì 25.03.2015 ore 10.00

NOME e COGNOME	QUALIFICA	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
<u>Comune di Desio</u>				
<u>Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio</u>				
<u>Soprintendenza Beni Archeologici</u>				
<u>Direzione Regionale per i Beni Culturali e paesaggistici della Lombardia</u>				
<u>Azienda Regionale Protezione Ambientale di Monza</u>				
<u>Azienda sanitaria Locale n.3</u>				

# 1ª CONFERENZA VAS

variante generale agli atti del PGT e alla documentazione pianificatoria complementare  
Mercoledì 25.03.2015 ore 10.00

	NOME e COGNOME	QUALIFICA	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
<u>Provincia di Milano</u>					
<u>Provincia di Milano</u> Settore Pianificazione e Programmazione delle infrastrutture					
<u>Comune di Bovisio Masciago</u>					
<u>Comune di Nova Milanese</u>	ANTONIO FIORE	Resp. VAS Settore Urban		antonio.giuffrè@noveville.com.it	
<u>Comune di Paderno Dugnano</u>					
<u>Comune di Limbiate</u>					

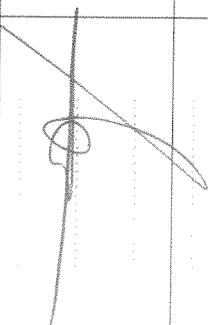
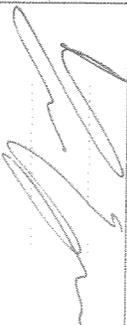
# 1ª CONFERENZA VAS

variante generale agli atti del PGT e alla documentazione pianificatoria complementare  
 Mercoledì 25.03.2015 ore 10.00

NOME e COGNOME	QUALIFICA	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA	
Regione Lombardia Direzione Generale Territorio e Urbanistica					
Regione Lombardia Direzione Generale Sistemi Verdi e paesaggio					
Regione Lombardia Sede Territoriale di Monza					
Provincia di Monza e Brianza					
Provincia di Monza e Brianza Pianificazione territoriale e parchi	BRUNO GRILUMI		039.925 2213	b.piolini@provincia.mb.it	BRUNO

# 1ª CONFERENZA VAS

variante generale agli atti del PGT e alla documentazione pianificatoria complementare  
 Mercoledì 25.03.2015 ore 10.00

	NOME e COGNOME	QUALIFICA	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
AUTOGUIDOVIE					
FNM					
ATM					
	NORDIN PORSUNE	Consulente			
	Remondina Ludovico REMONDINA LODOVICO	Attaccato			
	 ZANI GIOVANNI	CONSIGLIERE			

# 1ª CONFERENZA VAS

variante generale agli atti del PGT e alla documentazione pianificatoria complementare  
Mercoledì 25.03.2015 ore 10.00

	NOME e COGNOME	QUALIFICA	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
A.S.D. Basket Open					
ASS. F.I.D.C. Sezione Cacciatori C/o Bar Bellaria					
ASD Nord Padania Nuoto C/O Piscina Lido Azzurro					
Ass. Polisportiva Varedo					
Alain e Cinzia Dance					
La Madonnina c/o Daniela Pisano					

# 1ª CONFERENZA VAS

variante generale agli atti del PGT e alla documentazione pianificatoria complementare  
**Mercoledì 25.03.2015 ore 10.00**

	NOME e COGNOME	QUALIFICA	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
Coldiretti					
Ordine dott. Commercialisti (Monza)					
Ordine Ingegneri (Monza e Brianza)					
Ordine Architetti (Monza e Brianza)	Argioli arch. Maria Grazia. Battel arch. Michele	Responsabile Componente della Comm. Urbanistica e Territorio dell'ordine architetti P.P. e C.	3356655458 3356499572	mg.ouropedini@whw.it MICHELE.BATTEL@EMMILIA.COM	
Collegio Geometri (Monza e Brianza)					
Collegio Periti Industriali (Monza e Brianza)					

# 1ª CONFERENZA VAS

variante generale agli atti del PGT e alla documentazione pianificatoria complementare  
 Mercoledì 25.03.2015 ore 10.00

	NOME e COGNOME	QUALIFICA	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
Mai più Chernobyl. onlus					
Protezione civile					
Comitato Valera Vecchia c/o Bellosio Enrico					
Unione del Commercio del turismo e dei Servizi della Provincia di Milano e Monza Brianza					
Unione artigiani di Monza e Brianza (Cesano Maderno)	AURONIMA Lizzi GRAVBATTISTA GUZZEM RAFFAELE ROMANO	SECRETARIO VICE-SECRETARIO VICE-PRESIDENTE	0362 501619	M.seveso@Unione.milano.it	Autunno Guzzetti P. Romani
Associazione Artigiani (Limbate)					

# 1ª CONFERENZA VAS

variante generale agli atti del PGT e alla documentazione pianificatoria complementare  
Mercoledì 25.03.2015 ore 10.00

	NOME e COGNOME	QUALIFICA	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
Centro Studio Danza L'Etoile					
FBC Varedo c/o Campo sportivo					
Comitato Palio San Giorgio					
Associazione di promozione sociale anziani e pensionati varesi					
Associazione centro studi Politeama Artiterapie					
Corpo Musicale Parrocchiale Santa Cecilia					

# 1ª CONFERENZA VAS

variante generale agli atti del PGT e alla documentazione pianificatoria complementare  
Mercoledì 25.03.2015 ore 10.00

	NOME e COGNOME	QUALIFICA	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
Centro Fotografico Varese					
Gruppo Culturale Varese c/o Istituto comprensivo A. Moro					
UNITRE					
Ass. Vivivaredo since 2000					
Associazione Mutilati e Invalidi di guerra					
Ass. Mutilati e Invalidi civili					

# 1ª CONFERENZA VAS

variante generale agli atti del PGT e alla documentazione pianificatoria complementare  
Mercoledì 25.03.2015 ore 10.00

	NOME e COGNOME	QUALIFICA	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
A.V.I.S.					
A.I.D.O.					
C.R.I.					
Salute donna Onlus					
Gruppo Missionario Parrocchiale SS. Pietro e Paolo					
Ass. Rete speranza					

# 1ª CONFERENZA VAS

variante generale agli atti del PGT e alla documentazione pianificatoria complementare  
Mercoledì 25.03.2015 ore 10.00

	NOME e COGNOME	QUALIFICA	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
A.C.L.I.					
Parrocchia San Pietro e Paolo					
Parrocchia Santa Maria Regina					
Amici Sportivi Basket					
Gruppo amici per i Senegal					
Gruppo terza età c/o Parrocchia Maria Regina					

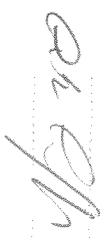
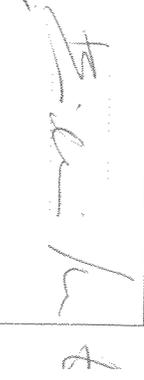
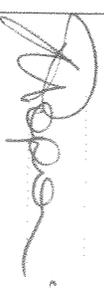
# 1ª CONFERENZA VAS

variante generale agli atti del PGT e alla documentazione pianificatoria complementare  
Mercoledì 25.03.2015 ore 10.00

	NOME e COGNOME	QUALIFICA	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
Unione associazione Territoriale di Seveso					
Sviluppo Brianza soc intercomunale per la qualità produttiva e sociale.					
Confartigianato sede prov di Monza e Brianza					
Associazione territoriale Commercianti di Seveso					
Consorzio Artigiano 2000					
Contapi Industria Monza e Brianza					

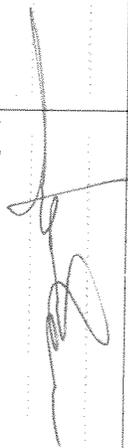
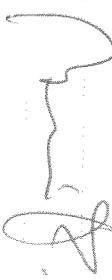
# 1ª CONFERENZA VAS

variante generale agli atti del PGT e alla documentazione pianificatoria complementare  
 Mercoledì 25.03.2015 ore 10.00

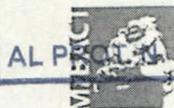
NOME e COGNOME	QUALIFICA	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
CARLO ORLANDI	ARCHITETTO	0362554824	STUDIO@ORLANDIPROJECT.COM	
DANIELA GOSSO	CONSIGLIERE	3471672388	danielagosso@privat.com	
LUISA B. PARRAMICINI	CITTADELLA	3390485700		
CARLO CRIPPA	CITTADELLA	339248700		
Roberto BIASINI	CITTADELLA	3332543244	ROBERTO@NICARA@TISCALI.IT	
MICA PARRAMICINI	ARCHITETTO			

# 1ª CONFERENZA VAS

variante generale agli atti del PGT e alla documentazione pianificatoria complementare  
 Mercoledì 25.03.2015 ore 10.00

NOME e COGNOME	QUALIFICA	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
HDRA LUISA GADCHIBERTI	DASH		milly.galv	
ESSANI LAURENZA	ALCA		 ANTONCASSAR LANZANI @ LIBERO.IT	
PIERINO BENI	ASS.			
FRANCESCO MARIA REGONDI	CONSIGLIERI COMPONENTE COM PIANIFICAZIONE			

24 MAR 2015



3872



AL P...

RICEVUTO

25 MAR 2015

Mod. 300

Milano, 23/03/2015

**Ministero dei Beni e delle Attività  
Culturali e del Turismo**

Soprintendenza Archeologia della Lombardia

- Milano -

Cod. Fisc. 80129030153

Lettera inviata solo tramite e-mail  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

**AII. D**

A Città di Varedo  
Via Vittorio Emanuele II, 1  
20814 Varedo (MB)

postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

p.c. Direzione Regionale per i Beni Culturali e  
Paisaggistici della Lombardia  
C.so Magenta 24  
20123 Milano

mbac-dr-lom@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. 2812 Pos. 34.19.01/11 Allegati

Risposta al Foglio prot.n. .... del .....

Div. .... Sez. .... N. ....

**OGGETTO: Varedo (MB). VAS della variante generale agli atti del PGT vigente e delle  
documentazione pianificatoria complementare. Convocazione prima Conferenza di  
valutazione**

Si comunica che questa Soprintendenza non potrà essere presente alla Conferenza di valutazione del  
giorno 25 marzo p.v.

Si ricorda che nel territorio comunale di Varedo sono stati effettuati i seguenti rinvenimenti:

- Via Veronese 15 (1962): durante lavori edili rinvenute almeno tre sepolture di epoca longobarda e  
una olletta decorata a bugnette databile al I secolo a.C.

Alla luce di quanto sopra, si chiede che nel Piano delle Regole i nuclei di antica formazione e, in  
particolare, l'area di Via Veronese siano indicati come a rischio di rinvenimenti archeologici e sia prescritta  
una comunicazione preliminare a questa Soprintendenza per tutte le opere che prevedano opere di scavo.

La comunicazione preventiva dovrà essere inviata (per posta e fax) dal proprietario o dall'impresa  
appaltatrice dei lavori di scavo alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia via E. De Amicis  
11, 20124 Milano, fax. 02.89404430 con un anticipo di 15 giorni lavorativi rispetto all'inizio effettivo dei  
lavori di scavo.

La comunicazione dovrà contenere l'indirizzo e gli estremi catastali dell'area oggetto di intervento, un  
estratto di mappa, una breve relazione che indichi la natura dell'intervento ed in particolare l'ampiezza e la  
profondità dello scavo, oltre alla sua esatta ubicazione.

Dovranno essere indicati i riferimenti telefonici del responsabile di cantiere o dell'architetto che dirige i  
lavori in modo da permettere di prendere i dovuti contatti. In caso di differimento della data prevista di inizio  
lavori si chiede una tempestiva comunicazione a questo ufficio via fax.

Non si chiede l'invio del progetto completo, dal momento che questo contiene elementi relativi agli  
alzati la cui valutazione non è di competenza di questo ufficio.

Questa Soprintendenza, nella persona del funzionario dott.ssa Grazia Facchinetti, resta disponibile per  
eventuali chiarimenti e per una migliore delimitazione delle aree di rischio.

Sarà cura di questa Soprintendenza, nel caso di futuri ritrovamenti, comunicarne i dati a codesto  
Comune perché possano essere inseriti negli aggiornamenti del PGT.

Si coglie, infine, l'occasione per ricordare che il Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e  
forniture (D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) prevede che sia prodotta una relazione archeologica preventiva in

20123 MILANO - Via E. De Amicis, 11 - Tel. 02 89400555 - Fax 02 89404430

e-mail: [sba-lom@beniculturali.it](mailto:sba-lom@beniculturali.it) - posta certificata: [mbac-sba-lom@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sba-lom@mailcert.beniculturali.it)

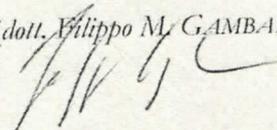
fase di progettazione preliminare per tutte le opere pubbliche sopra e sotto soglia comunitaria (artt. 95, 96 e 121), nonché per i lavori di "pubblica utilità" con finanziamento privato o pubblico pari o superiore al 50% dei lavori (art. 32, c.1), per concessioni di lavori pubblici (art. 142 c. 3), per lavori per opere di urbanizzazione sopra soglia comunitaria (art. 32, c.1), per la realizzazione di Infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi (art. 161, c. 6; art. 38 dell'Allegato XXI) e per i contratti relativi ai Settori speciali (art. 206, c. 1).

Si ritiene opportuno sottolineare che la mancata applicazione, in tutto o in parte, della procedura può esporre l'intervento ad un elevato rischio di rinvenimenti archeologici in corso d'opera, con conseguenti rallentamenti nella realizzazione, aggravati di costi e possibili contenziosi con l'Appaltatore. È, infatti, possibile che a seguito di rinvenimenti archeologici non adeguatamente previsti e valutati vengano imposte varianti, anche sostanziali, in corso d'opera e, in casi estremi, sia impossibile realizzare quanto in progetto. L'omessa attivazione della procedura di archeologia preventiva e il mancato recepimento dei suoi esiti negli elaborati progettuali si possono configurare come omissioni progettuali tali da pregiudicare in tutto o in parte la realizzabilità o l'utilizzabilità dell'opera pubblica e inadempimento da parte del soggetto interno o esterno alla Stazione Appaltante incaricato della verifica del progetto, che potrebbe risponderne in termini di responsabilità ai sensi dell'art. 56 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163).

Ringraziando per la collaborazione, si porgono distinti saluti.  
Con i migliori saluti

IL SOPRINTENDENTE

(dott. *Filippo M. GAMBARI*)



Il funzionario responsabile per l'istruttoria:  
GRAZIA FACCHINETTI



Comune di  
VAREDO

(consegnata a mano)

CITTA' DI VAREDO	
RICEVUTO <b>AII. E</b>	
25 MAR. 2015	
PROTOCOLLO N° 3919	
Cat. 10	Clas. 10
Registrato il . . . . .	

Protocollo  
10932

Data  
24/3/2015

Pagina  
1

**Oggetto: Prima conferenza di VAS della variante generale agli atti del PGT del Comune di Varedo**

In relazione a quanto in oggetto, considerata la documentazione messa a disposizione per la prima conferenza di scoping finalizzata alla valutazione della variante generale del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Varedo, convocata per il 25 marzo 2015, si prende atto di quanto ivi indicato circa le tematiche oggetto di indagine nel processo di valutazione, rimandando ai successivi sviluppi le puntuali verifiche di merito.

Come noto, la Provincia di Monza e della Brianza ha approvato, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 10/07/2013, il proprio PTCP. Con la pubblicazione sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 43 del 23/10/2013 - il PTCP ha assunto efficacia, ai sensi dell'art. 17 comma 10 della LR 12/2005. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 4 bis delle Norme del PTCP, "*I Comuni recepiscono nei propri strumenti di governo del territorio le previsioni ad efficacia prescrittiva e prevalente previste dal Piano territoriale di coordinamento provinciale*" e che, ai sensi dell'art. 5 comma 2, "*Gli atti di pianificazione privi dei contenuti minimi specificati nelle presenti norme sono valutati non compatibili*". Si evidenzia inoltre che le previsioni prescrittive e prevalenti del PTCP vigente esplicano i propri effetti su tutte le previsioni dei Piani di Governo del Territorio, cioè anche su quelle indicate nel Piano dei Servizi e nel Piano delle Regole.

Si fornisce pertanto, in coerenza allo stato di avanzamento dell'iter di redazione della variante generale di PGT, un contributo per alcuni dei necessari approfondimenti tematici in ordine alla coerenza delle scelte locali con la pianificazione sovralocale.

**Consumo della risorsa suolo**

La tematica del consumo di suolo, di grande rilievo nel nostro territorio, è stata tradotta da parte della Provincia di Monza e della Brianza, nella redazione del PTCP, in un obiettivo centrale e trasversale; a tal fine, il piano vigente contiene in allegato A apposite Linee guida per la determinazione del consumo di suolo alla scala comunale. La metodologia indicata, realizzata in collaborazione con il Centro di ricerca sui consumi di suolo e successivamente confluita nel Rapporto 2012 sul



tema, risulta di estremo interesse proprio quale strumento di valutazione delle alternative di piano in fase di VAS. Si chiede pertanto di voler esaminare la tematica utilizzando tale strumento di analisi.

### **Indicatori di VAS**

Per quanto riguarda gli indicatori di VAS della variante del PGT, si chiede di allineare gli stessi a quelli della VAS del PTCP, in particolare per quelli in cui il monitoraggio dovrà essere alimentato dai Comuni (ossia in cui il dato di riferimento è comunale).

### **Infrastrutture e mobilità**

La finalità principale della valutazione ambientale è quella di perseguire obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, di protezione della salute umana e di utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali; in quest'ottica, la valutazione deve verificare compiutamente tutti gli effetti delle trasformazioni previste dallo strumento urbanistico (nuovo PGT, sua variante generale o parziale, PII, ecc.) sulla salute pubblica, inclusi quelli derivanti dal sistema della mobilità, che interessano, tra le altre, le componenti aria, rumore e suolo.

Peraltro, ai sensi della L.R. 12/05 e della successiva DGR 29/12/05 n. 8/1681, gli strumenti urbanistici, negli atti costituenti il PGT (o sue varianti, o PII, ecc.) - partendo dal quadro conoscitivo del territorio e dall'offerta/previsioni di mobilità di scala locale e sovracomunale - devono determinare gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del Piano tenendo conto anche della definizione dell'assetto viabilistico e della mobilità, nonché della possibilità di utilizzazione e miglioramento dei servizi pubblici anche a livello sovracomunale.

Pertanto - poiché il processo di VAS accompagna e supporta la redazione del PGT - sin da questa fase devono essere valutati gli effetti e la sostenibilità del complesso delle previsioni insediative del PGT (es.: ambiti di trasformazione, ambiti soggetti a pianificazione attuativa, ambiti soggetti a programmazione negoziata) sulla rete di mobilità; detta valutazione, per ciò che concerne il tema legato ad infrastrutture e mobilità, può già essere condotta utilizzando le "Linee guida per la valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete della mobilità", contenute nell'Allegato A al PTCP (approvato con DCP n. 16 del 10/7/2013).

Si ricorda, in ogni caso, che questa valutazione risulterà indispensabile al fine della valutazione di compatibilità del Documento di Piano al PTCP, da parte della Provincia.

Sempre nell'ottica di mitigare/ridurre gli impatti delle trasformazioni, occorre che il Piano valuti:



- le possibilità offerte dalla mobilità sostenibile, tra cui, ricordiamo, la mobilità ciclistica, la mobilità elettrica, l'implementazione delle forme di intermodalità, il potenziamento del trasporto pubblico, ecc.;
- la localizzazione di particolari tipi di attività in relazione all'offerta del trasporto pubblico, al grado di infrastrutturazione esistente e programmato nonché alle caratteristiche e tipologie delle infrastrutture.

A tale proposito, si ricorda che la Provincia con DGP n. 108 del 25/09/2013 ha approvato il Progetto Strategico "Moving Better", che contiene indirizzi, strategie ed azioni per la mobilità sostenibile, nonché approvato il Piano strategico provinciale della mobilità ciclistica, con DCP n. 14 del 29/05/2014; i due strumenti costituiscono riferimento per i Comuni: entrambi sono reperibili sul sito istituzionale al seguente percorso:

[http://www.provincia.mb.it/Temi/trasporti/Moving\\_Better/index.html](http://www.provincia.mb.it/Temi/trasporti/Moving_Better/index.html)

Allo scopo di facilitare il confronto con i contenuti del PTCP vigente, si ricorda che i file vettoriali del piano provinciale vi verranno a breve trasmessi, come richiestoci, e che al seguente indirizzo web:

<http://sit.provincia.mb.it/sitViewerNew/index.html>

sono altresì consultabili le tavole di Piano mediante il visualizzatore messo a disposizione dalla Direzione Territorio.

Infine, il Settore Territorio e il Settore Parchi, Paesaggio e Sistemi Verdi rimangono a disposizione per ogni chiarimento ritenuto utile da codesto Comune rendendosi sin d'ora disponibili ad eventuali ulteriori incontri per la miglior traduzione delle indicazioni del PTCP vigente nella variante di PGT in redazione.

Distinti saluti

Il Direttore  
Arch. Antonio Infosini



Ministero  
dei beni e delle attività culturali e del turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

ALL. F

MBAC-DR-LOM  
TUTBAP  
0002443 25/03/2015  
Cl. 34.19.01/4.9

Comune di Varedo  
via Vittorio Emanuele II, 1  
20814 VAREDO (MB)  
postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

e, p.c. Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di  
Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza  
e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese  
piazza Duomo, 14  
20122 MILANO  
mbac-sbap-mi@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia della Lombardia  
via Edmondo De Amicis, 11  
20123 MILANO  
mbac-sba-lom@mailcert.beniculturali.it

Regione Lombardia  
Direzione Generale Ambiente, energia e  
Sviluppo Sostenibile  
Struttura Paesaggio  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20124 MILANO  
ambiente@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: VAREDO (MI) – Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante generale agli atti del Piano di Governo del Territorio vigente e della documentazione pianificatoria complementare – Convocazione della prima seduta di conferenza dei servizi in data 25 marzo 2015.  
Trasmissione osservazioni.

Con riferimento alla nota di convocazione prot. n. 3017 del 6 marzo 2015, assunta agli atti con prot. n. 1991 dell'11 marzo 2015,

esaminata la documentazione messa a disposizione, relativa al procedimento in oggetto, valutati gli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti per l'area (Piano Paesaggistico Regionale, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Monza e Brianza), questo Segretariato Regionale (già Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia) osserva quanto segue, ai fini di una completa redazione della documentazione del Piano di Governo del Territorio:

#### **Profilo paesaggistico**

Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR), approvato in data 19 gennaio 2010 e da allora vigente, individua (art. 16 della Normativa di Piano) l'intero territorio regionale come ambito di valenza paesaggistica e pertanto lo stesso è interamente soggetto alla disciplina normativa del Piano, a prescindere dall'esistenza di provvedimenti espliciti di tutela paesaggistica (art. 136 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni, a seguire *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*) o di aree tutelate ope legis (art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*). A tale scopo si richiamano gli artt. 16 bis (*Prescrizioni generali per la disciplina dei beni paesaggistici*), 20 (*Rete idrografica naturale*), 24 (*Rete verde regionale*), 25 (*Individuazione e tutela dei Centri, Nuclei ed Insediamenti Storici*), 26 (*Riconoscimento e tutela*



*Ministero  
dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

della viabilità storica e d'interesse paesaggistico), 27 (Belvedere, visuali sensibili e punti di osservazione del paesaggio lombardo), 28 (Riqualificazione paesaggistica di aree ed ambiti degradati o compressi e contenimento dei processi di degrado) della Normativa di Piano.

Si ricorda altresì che:

- per gli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica mediante provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 136 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*) o *ope legis* (art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*) qualunque intervento di modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetto alla preventiva autorizzazione paesaggistica, secondo quanto previsto dall'art. 146 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*. Tale autorizzazione è provvedimento autonomo e preordinato a titoli autorizzativi di natura urbanistico-edilizia;
- ai sensi dell'art. 16 comma 3 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150, recante "*Legge Urbanistica*", "*i piani particolareggiati nei quali siano comprese cose immobili soggette alla legge 1° giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico, e alla legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali (ora riunificate nel Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), sono preventivamente sottoposti alla competente Soprintendenza ovvero al Ministero della pubblica istruzione quando sono approvati con decreto del ministro per i lavori pubblici*";
- per gli ambiti non sottoposti a tutela paesaggistica, ai sensi degli articoli da 35 a 39 della normativa del Piano Paesaggistico Regionale, i progetti che insistono sullo stato esteriore dei luoghi e degli edifici deve essere sottoposto ad esame di impatto paesistico, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 11045 dell'8 novembre 2002;

Con riferimento ai criteri di attuazione della pianificazione comunale ed ai "Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici" (deliberazione di Giunta Regionale n. 2727/2011) forniti da Regione Lombardia, gli studi territoriali di approfondimento paesaggistico è pertanto opportuno che, oltre ad un riferimento generale alla strumentazione di pianificazione paesaggistica regionale e provinciale e agli obiettivi di massima della stessa, scendano di scala rispetto ad esse e diano conto in maniera critica:

con riferimento al *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, Parte III:

- della verifica della presenza sul territorio comunale di provvedimenti di tutela paesaggistica decretati o di aree di tutela *ope legis* o comunque di aree individuate con specifica tutela dal PPR. Si ricorda che l'elenco dei beni paesaggistici e delle aree tutelate presenti sul territorio può essere verificata attraverso il sito <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/viewer25/index.jsp?config=config-siba2.xml>.
- nell'ottica dell'adeguamento dei piani sottordinati al Piano Paesaggistico Regionale, della verifica della conformità ai contenuti dell'art. 135, comma 4;

con riferimento al Piano Paesaggistico Regionale (PPR)

- dell'Unità tipologica di paesaggio di riferimento, con verifica di rispondenza agli indirizzi di tutela previsti dalla normativa di piano;
- delle strutture insediative e dei valori storico-culturali del paesaggio (centri e nuclei storici, elementi di frangia, elementi del verde, presenze archeologiche, infrastrutture di rete, strade e punti panoramici, luoghi della memoria storica) con verifica di rispondenza agli indirizzi di tutela previsti dalla normativa di piano;
- degli ambiti di degrado paesaggistico (se presenti) con verifica di rispondenza agli indirizzi di riqualificazione e contenimento del rischio previsti dalla normativa di piano;

con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP):



*Ministero  
dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

- Norme Tecniche di Attuazione, con riferimento al Cap. 2.1 (sistema rurale – paesaggistico – ambientale), lettere A, B, C, D, ed E;
- Cartografia di riferimento (tavv. 3a, 4, 5a, 5b, 6a, 6b 6c, 7);
- Allegato A, cap. 1, 2 e 4.

**Profilo culturale**, con riferimento al *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, Parte II.

Ai sensi del citato Decreto si ricorda che:

- i beni culturali e le cose oggetto di specifiche disposizioni di tutela sono definite dagli artt. 10 e 11 del citato *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;
- nello specifico, le cose immobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro sono sottoposte *ope legis* alle disposizioni di tutela previste dal citato decreto se aventi più di settant'anni e se opera di autore non più vivente, fino all'avvenuta verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;
- per il combinato disposto degli articoli 11 comma 1 lettera a), 50 comma 1, 169 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* il distacco di affreschi, stemmi, graffiti lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista, è vietato senza l'autorizzazione del Soprintendente;
- per il combinato disposto degli artt. 11 comma 1 lettera c) e 52 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, l'esercizio del commercio nelle aree pubbliche riconosciute di valore culturale (architettonico, storico-artistico e archeologico) è dato dal comune su parere del Soprintendente di riferimento;
- gli artt. 21 e 22 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* definiscono gli interventi soggetti ad autorizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
- l'art. 45 (Prescrizioni di tutela indiretta) del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* definisce la facoltà del Ministero di sottoporre a forme di tutela indiretta alcune realtà per evitare il danneggiamento del decoro, della prospettiva, della luce o semplicemente delle condizioni di ambiente di un bene tutelato ai sensi dei menzionati artt. 10, 12 e 13 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;
- l'art. 49 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* stabilisce che la collocazione o l'affissione di mezzi pubblicitari su edifici (anche se coperti da ponteggi) e in aree tutelate o su strade site nell'ambito o in prossimità degli stessi è subordinata all'autorizzazione del Soprintendente di riferimento;
- l'art. 56 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* definisce le modalità di alienazione dei beni culturali soggette ad autorizzazione da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
- particolare attenzione deve essere posta all'individuazione di architetture del primo e secondo Novecento, per le quali definire appositi criteri di gestione delle trasformazioni (artt. 11 e 37 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*);
- sotto il profilo archeologico, è importante ricordare che gli indicatori archeologici (ivi compresi i dati geo-morfologici relativi alle trasformazioni del territorio nel tempo) sono elementi conoscitivi necessari al processo di pianificazione. In generale essi sono parte integrante della ricostruzione storico-ambientale e consentono una conoscenza approfondita di carattere diacronico del territorio stesso. Le aree cosiddette "a rischio di rinvenimento archeologico" costituiscono inoltre elementi di vulnerabilità e di fragilità ed è evidente come la conoscenza di



*Ministero  
dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

queste possa concorrere ad una valutazione della sostenibilità degli interventi e delle nuove trasformazioni territoriali.

Il Piano delle Regole e gli studi di approfondimento culturale è pertanto opportuno che diano conto :

- della verifica della presenza sul territorio comunale di provvedimenti di tutela monumentale e archeologica decretati ai sensi degli artt. 12, 13 e 45. Si ricorda che l'elenco dei beni architettonici e archeologici presenti sul territorio può essere richiesto agli organi periferici di tutela del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, Soprintendenza Archeologia della Lombardia) o verificata attraverso il sito [www.lombardia.beniculturali.it/sistema\\_informativo\\_territoriale](http://www.lombardia.beniculturali.it/sistema_informativo_territoriale).  
Si richiamano altresì gli eventuali decreti di esclusione dell'interesse culturale poiché gli stessi possono riportare indicazioni e suggerimenti di cautela rispetto ad ambiti che, pur non avendo requisiti di culturalità, possono risultare significativi per il contesto locale;
- della verifica della presenza sul territorio comunale di provvedimenti di tutela paesaggistica decretati ai sensi dell'art. 136 e di ambiti di tutela ope legis ai sensi dell'art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* e la predisposizione di documenti specifici di individuazione;
- della individuazione degli edifici "per i quali si intende formulare proposta motivata di vincolo" (art. 10, comma 2. della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 *Legge per il governo del territorio* e successive modifiche ed integrazioni, a seguire *Legge per il governo del territorio*);
- pur non essendo sottoposti a specifico provvedimento di tutela ministeriale, degli eventuali beni catalogati da Regione Lombardia con schede SIRBeC sul sito [www.lombardiabeniculturali.it](http://www.lombardiabeniculturali.it) (ai sensi del Decreto del Dirigente dell'U.O. "Infrastruttura per l'informazione territoriale" del 10 novembre 2006, n. 12520, "Approvazione delle linee guida per la realizzazione degli strumenti del SIT integrato per la pianificazione locale ai sensi dell'art. 3 della *Legge per il governo del territorio*); nello specifico si segnalano:
  - casa via San Michele, 4;
  - casa Via Umberto I, 114;
  - casa Villanovo;
  - la curt dal Campée;
  - la curt dal Fator;
  - la curt del Pedret;
  - la curt dal Spizié;
  - la curt quadrata;
  - stabilimento ex SNIA Viscosa;
  - stazione ferroviaria;
  - villa Cotta;
- dell'analisi delle componenti archeologiche, tramite uno studio corredato da cartografie tematiche in scala idonea e da schede descrittive sintetiche relative ai diversi siti e ritrovamenti, analogo a quello previsto dalla procedura della Verifica archeologica preventiva dell'interesse archeologico, applicabile agli interventi sottoposti alla disciplina dell'art. 95 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 *Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE* e successive modifiche ed integrazioni, a seguire *Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*). Si richiama a questo proposito la nota trasmessa dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici prot. n. 15630 del 18 dicembre 2013.

Per il perseguimento degli obiettivi di Piano si ritiene che il nuovo PGT debba garantire il più possibile il contenimento del consumo di suolo e la salvaguardia dei valori paesaggistici e culturali presenti nell'area, compresi i centri storici nella loro globalità.



*Ministero  
dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

A prescindere dalla sottoposizione di alcune loro parti a specifici dispositivi di tutela, i centri storici sono elementi di rilevante connotazione paesaggistica riconosciuti dalla normativa statale (*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* parte III, Capo II art. 136 comma 1 lettera c), regionale (*Legge per il governo del territorio* ed allegati criteri) e provinciale. Il "centro storico" ha un significato più ampio di quello che normalmente si ritiene perché comprende tutti gli insediamenti umani le cui strutture, unitarie o frammentarie, anche se parzialmente trasformate nel tempo, siano state costituite nel passato o, tra quelle successive, quelle eventuali aventi particolare valore di testimonianza storica o spiccate qualità urbanistiche o architettoniche. Non va dimenticato infatti che, in termini di cultura urbana, al di là dello specifico interesse artistico anche l'impianto urbanistico contiene significati e valori testimoniali. Gli interventi che interessano i centri storici, come precedentemente definiti, è opportuno quindi che si orientino verso trasformazioni che, pur adeguando e attualizzando il tessuto secondo le necessità contemporanee, garantiscano il permanere nel tempo dei valori che caratterizzano questi sistemi urbanistici, riorganizzandoli in funzione dei rapporti con il loro più ampio contesto territoriale. Andranno dunque considerati elementi edilizi (nelle componenti tipologiche e funzionali), spazi esterni ed interni, assetto viario ed elementi naturali eventualmente presenti.

Lo sviluppo del tessuto consolidato e l'assetto paesaggistico del territorio comunale devono quindi essere attentamente valutati in termini di :

- conservazione e protezione del patrimonio storico-culturale;
- recupero dei sottotetti;
- rapporti pieni – vuoti e saturazione dei vuoti urbani. Se si concorda infatti con l'obiettivo di riduzione di consumo di terreno ineditato, va tuttavia studiata la saturazione di spazi liberi e garantito il significato della presenza di alcuni vuoti urbani che non sempre è "di risulta" mentre spesso è funzionale alla lettura di specifiche situazioni urbane;
- conservazione e protezione delle tracce residue dell'assetto boscato ed agricolo del territorio;
- sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- ambiti di trasformazione.

In considerazione del fatto che il governo del territorio può essere condotto anche attraverso la negoziazione delle proposte di trasformazione di iniziativa privata, si segnala la necessità che in tutti gli accordi, intese, concertazioni derivanti da tale negoziazione, qualora riguardanti direttamente o indirettamente beni tutelati ai sensi del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, siano coinvolte preventivamente anche le Soprintendenze competenti in materia, ai fini di non generare aspettative non realistiche ed evitare danni economici agli operatori coinvolti.

IL SEGRETARIO REGIONALE

arch. Alberto Artioli

TUTBAP/Resp. dell'istruttoria arch. Elena Rizzi